

N. 19458



REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "LAVORO DI TONDO"

Metraggio } dichiarato mt. 50  
 } accertato 360

Marca S.O.C.I.T.O.

Terenzi - 4 Fontane, 25

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Lionetto Gobbi

La Terra è stata certamente la prima materia, di cui l'uomo si servi per la propria utilità e per innumerevoli usi. Con il progresso della vita sociale la macchia ha invaso oggi ogni attività dell'uomo. Se andiamo appena a 9 Km. da Firenze in un limpido paese che si chiama Impruneta possiamo scoprire che il regno della macchina non è poi così esteso. Infatti nell'ombra di una solitaria tettoia un asino gira "il bindolo" che macina e raffina l'argilla. L'Impruneta fiorentina è notevole centro di fabbricazione delle terre cotte, e nella frescura di archi misteriosi di una fornace opera un gruppo di uomini. Fino dal 1300 Firenze antica ebbe bisogno del loro lavoro. Il documentario intende illustrare il "lavoro di tondo" e particolarmente la lavorazione dei famosi "orci" di terracotta dell'Impruneta. L'operaio manipola un "mozzo" il pane d'argilla che serve a preparare la base di un orcio della capienza di 400 Litri. Senza aiuto di misure o di compassi e con un girotondo continuo e monotono l'operaio allzerà le panciute pareti con la cosiddetta "posteggiatura". Quindi l'oggetto sarà "ragguagliato" tirato cioè a spessore unito sia all'esterno che all'interno. Con la "steccatura" si punterà la tornitura e la sagomatura dell'orcio sino alla larghezza voluta. Finita questa prima fase di lavoro l'operaio dovrà aspettare che l'argilla si sia assodata per seguitare il lavoro. Ancora "posteggiando" egli giunge alla "cordonatura eppoi alla "finchiatura" che oltre ad avere funzione decorativa servirà quale sicuro rinforzo. Lessi e vernici la "rosa" marchio grazioso sull'orcio è finito. Quando gli oggetti saranno in numero sufficiente sarà fatta l'infornata detta "la cotta". Il forno alimentato con fascine secche raggiungerà un calore di 900 gradi. Così, la sfornaciatura è un momento solenne, la somma della passione e dell'amore dell'uomo al lavoro. L'oggetto non dovrà essere solo utile ma anche bello, riuscito perfetto. QUESTO DOCUMENTARIO È DEDICATO A TUTTI GLI ARTIGIANI CHE RIAPFERMANO CON IL LORO SOLITARIO LAVORO IL VALORE DELL'ANTICA OPEROSITÀ.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **27 LUG. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

- 5 NOV. 1956

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Brusasca